

ESPANDI LA RICERCA

PERSONE

- [Silvio Berlusconi](#)
- [Dante Alighieri](#)
- [Papa Benedetto XVI](#)
- [Mahatma Gandhi](#)
- [Che Guevara](#)

ENTI E SOCIETÀ

- [Ferrari](#)
- [Asl](#)
- [Aquila](#)
- [Belluno](#)
- [Fiat](#)

LUOGHI

- [Roma](#)
- [Venezia](#)
- [Milano](#)
- [Pisa](#)
- [Firenze](#)

[Stampa](#)

ARCHIVIO ALTO ADIGE DAL 2004

Cerca: Alto Adige dal 2004

[+ Opzioni avanzate](#)

Nei siti materiale disponibile per ogni materia di laurea

12 maggio 2008 — pagina 06 sezione: SpettacoloCultura e Spettacoli

BOLZANO. Vietato copiare. I primi a lanciare l'allarme sono stati gli americani: secondo una ricerca condotta fra 20 mila studenti nel 2003 sembra che a copiare da internet siano almeno il 37 per cento degli intervistati. Nel 1999 erano solo il 10 per cento. Il boom è dovuto alla crescita esponenziale del materiale disponibile in rete ma soprattutto alla nascita di siti che offrono raccolte di tesi su qualunque argomento, come [www.tesionline.it](#) o [www.diplom.de](#). In alcuni campus americani sono stati gli studenti stessi ad organizzarsi dando vita a comitati, gli «honour boards», dotati di un proprio codice d'onore e della possibilità di erogare sanzioni contro gli studenti accusati di plagio. Ma la vera novità è arrivata con i software antiplagio che sono in grado di ricercare intere sequenze di parole: il programma scorre il documento e utilizza i motori di ricerca per scovare intere porzioni di testo di lunghezza variabile dalle 5 alle 10 parole, indicando come link i documenti nei quali queste ricorrono. Lanciato nel 2004, plagiarism finder è sicuramente l'applicativo più diffusi nelle università tedesche. In Canada, Usa e Regno Unito il sistema antiplagio più diffuso è invece turnitin (inviacelo): l'esaminatore chiede allo studente di inviare il lavoro direttamente a questo servizio on-line, che lo inoltra poi al docente con i risultati della verifica. Ovviamente è necessario il consenso degli interessati e non sono pochi gli studenti che hanno avanzato proteste per il fatto che turnitin conservi poi i lavori inviati. Sulle sanzioni la situazione varia da ateneo ad ateneo. In Germania tra le più severe è sicuramente l'università di Magonza, che ha introdotto quale sanzione più grave l'annullamento dell'iscrizione dello studente. In Italia il fenomeno delle tesi fotocopia non è certo nuovo. Alcuni casi si sono verificati alla Bicocca di Milano (giurisprudenza) ed all'università di Torino (Lettere e filosofia): la tesi di alcuni studenti non è stata discussa e allo studente è stato chiesto di preparare una nuova tesi. In molti casi si tratta di incauti copia incolla dalla rete che vengono facilmente scoperti attraverso una semplice ricerca su google. Più gravi i casi scoperti alla facoltà di Economia e commercio a Bari, dove sembra che le tesi venissero copiate passando nello scanner lavori già presentati e quindi non rintracciabili in rete. In questi casi non è detto che l'ateneo non proceda ad una denuncia per plagio, con perdita del titolo ed inibizione dall'università per un certo numero di anni. (g.d.)

ARTICOLI CORRELATI - GIORNALI LOCALI GRUPPO ESPRESSO

Contenuto a pagamento

LA GAZZETTA DI REGGIO

Istituzioni «femminili» contro Telefono azzurro

— 13 maggio 2011 pagina 01 sezione: PRIMA PAGINA

Contenuto a pagamento

LA GAZZETTA DI REGGIO

Senza Titolo

— 13 maggio 2011 pagina 04 sezione: ATTUALITÀ

Contenuto a pagamento

LA GAZZETTA DI REGGIO

Sos dal barcone: Italia e Malta aiutateci

— 13 maggio 2011 pagina 08 sezione: ATTUALITÀ

[+ Altri risultati](#)

FOTO CORRELATE - REPUBBLICA.IT FOTO GALLERIE



Capolavori restaurati. Le immagini

(13 maggio 2011)



Beato Angelico, il polittico recuperato

(13 maggio 2011)



Carla Bruni in pubblico: parte il toto mamma

(13 maggio 2011)

[+ Altri risultati](#)